

# 51 La discesa dello Spirito nel Cenacolo

(MONS. MARIO DELPINI)

## La via dello stupore

La via dello stupore aiuta ad accogliere il dono di Dio, lo Spirito Santo. La prima manifestazione pubblica della discesa dello Spirito sugli apostoli viene accolta dagli abitanti di Gerusalemme con stupore: *fuori di sé per la meraviglia dicevano: "tutti costoro che parlano non sono forse Galilei?"*. Percorriamo le vie dello stupore per riconoscere l'opera di Dio.

Primo motivo di stupore: **la rivelazione che l'annuncio del Vangelo di Gesù è per tutte le genti**, si rivolge a tutti i popoli, anche se ne parlano uomini senza istruzione che vengono da un territorio insignificante come la Galilea.

La festa delle genti celebra il dono dello Spirito che ci rende una cosa sola nel nome del Signore, anche se veniamo da paesi diversi. Ascoltiamo il messaggio per tutti dei discepoli inviati dallo Spirito. L'unica Chiesa di Dio si presenta come Chiesa dalle genti, ricca di tutte le tradizioni: *tutti chiamati a costruire il volto, la lingua, la fede, il messaggio dell'unica Chiesa*.

Secondo motivo: **nell'ambiente ostile, tra persone inclini al sospetto e al disprezzo** (*si sono ubriacati di vino dolce*), dalla stanza al piano superiore di un gruppetto raccolto in preghiera, escono Pietro e gli altri come missionari coraggiosi e illuminati.

La conversione dei discepoli intimiditi in apostoli dedicati fa meraviglia. Lo Spirito ci incarica di essere motivo di stupore per la città dei mercanti, motivo di novità nella città degli esperti. Tutti voi siete chiamati a essere voce della Chiesa che arriva là dove il Vangelo è necessario.

Terzo motivo: **la pluralità delle tradizioni, delle lingue, delle competenze, delle devozioni**, tutto può diventare manifestazione particolare dello Spirito, purché contribuisca al bene comune. Se le differenze tra persone che vengono da paesi diversi, con devozioni e organizzazioni diverse diventa motivo di divisione, di contrapposizione, di gelosia, di invidia, di rivalità, allora non manifesta lo Spirito, ma si ispira a logiche mondane.

Se invece la pluralità converge in unità, ne viene uno spettacolo che riempie di meraviglia: così diversi, eppure si vogliono bene! Anche il vescovo si stupisce per la comunione che lo Spirito sa costruire nella moltitudine.



© Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.  
Immagine creata da Google. Riproduzione vietata